

Codice A19120

D.D. 15 dicembre 2014, n. 25

Realizzazione di uno studio di fattibilit  finalizzato a sostenere la definizione di una Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga a supporto dello sviluppo delle politiche industriali. Indizione di procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 1, lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. CIG 6056401C33. Impegno totale di Euro 207.625,00 sul cap. 134943/14 a beneficiari vari.

Con D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014 il Direttore della Direzione Innovazione, ricerca, universit  e sviluppo energetico sostenibile ha stabilito di:

- attivare un procedimento preselettivo finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per la Regione Piemonte, nel rispetto dei principi di trasparenza e parit  di trattamento (indagine conoscitiva), avente ad oggetto un servizio riguardante la realizzazione di uno studio di fattibilit  finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga;
- approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario avente ad oggetto uno studio di fattibilit  finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale della medesima Determinazione;
- disporre la tempestiva pubblicazione del testo dell'Avviso sul sito internet di Regione Piemonte.

Preso atto che sono pervenute alla Direzione scrivente n. 5 manifestazioni di interesse in risposta al predetto Avviso pubblico esplorativo e che le stesse sono state ritenute ammissibili, come da verbale del 13 novembre 2014 agli atti del Settore sistemi informativi e tecnologie della comunicazione.

Considerato il permanere da parte di questa Direzione dell'interesse all'acquisizione del servizio avente ad oggetto uno studio di fattibilit  finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga, per il quale   stato stimato un importo di   170.000,00 oltre IVA per   37.400,00 e cos  per complessivi   207.400,00; importo che al netto di IVA si attesta al di sotto della soglia comunitaria per gli appalti pubblici di servizi per i settori ordinari (art. 28 D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.), cos  come stabilita dal Regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 dicembre 2013 - L 335/17).

Visti il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e in particolare l'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 e la circolare regionale n. 17131/5 del 29/12/2006 con la quale la Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006.

Verificato che alla data attuale non sono presenti convenzioni-quadro o accordi-quadro CONSIP riguardanti i servizi oggetto di affidamento e che tali servizi non rientrano tra quelli per i quali vi è l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della P.A. gestito da CONSIP, ovvero dell'utilizzo di altri strumenti di *e-procurement* tra cui anche quelli messi a disposizione dalla centrale regionale di committenza e che pertanto la procedura indicata è conforme a quanto stabilito dall'art. 26, comma 3, della Legge 488/1999 e s.m.i., dall'art. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dall'art. 1, commi 449, 450, 455 e 456, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dagli art.7 e 7 bis del D.L. n. 52/2012, dall'art. 1, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dell'art. 1, comma 150, della Legge n. 228/2012, e in generale dalla normativa di riferimento sul tema.

Considerati i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza e rotazione e le indicazioni della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ora assorbita dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in merito alle procedure negoziate sotto soglia comunitaria e agli affidamenti in economia.

Ritenuto, pertanto, di attivare una procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 330 e seguenti del D.P.R. 207/2010 per l'acquisizione di un servizio avente ad oggetto uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga per un importo massimo di € 170.000,00 oltre IVA per € 37.400,00 e così per complessivi € 207.400,00.

Ritenuto, inoltre, facendo seguito a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso pubblico esplorativo sopra menzionato, di invitare gli operatori economici che hanno manifestato interesse in risposta al medesimo Avviso e che sono stati dichiarati ammessi in quanto in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnica stabiliti all'articolo 5.

Preso atto della necessità di approvare il progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., e lo schema di lettera di invito allegati alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale (rispettivamente All. A e All. B).

Dato atto che la copertura economica del servizio sopra indicato è assicurata nell'ambito della UPB 21011 cap. 134943/2014.

Preso atto che la L.R. n. 19 del 01.12.2014 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie" all'art. 5 dispone che, per l'esercizio finanziario 2014, il termine di assunzione degli impegni è stabilito nel 15 dicembre 2014;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. Potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

impegno di € 207.625,00 sul cap. 134943/2014
- importo esigibile nel corso dell'anno 2014 € 0,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 € 207.625,00;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

gli artt. 4, e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

gli artt. 17 e 23 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/3013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

la L.R. 05.02.2014 n. 2 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

la D.G.R. n. 1-7079 del 10.02.2014 “L.R. 05.02.2014 n. 2. Ripartizione delle unità previsionali di base in Capitoli, ai fini della gestione”;

la D.G.R. n. 2-7080 del 10.02.2014 “Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”;

la D.G.R. n. 7-7284 del 24.03.2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014-2016”;

vista la D.G.r. n. 1-665 del 27.11.2014 “Variazione delle risorse finanziarie sull’assestamento al bilancio di previsione 2014”;

vista la L.R. n. 19/2014 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie”;

determina

- di attivare, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, una procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell’art. 125, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell’art. 330 e seguenti del D.P.R. 207/2010 per l’acquisizione di un servizio avente ad oggetto uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga;

- di stabilire che per l’acquisizione del servizio sopra indicato gli oneri complessivi necessari sono pari a € 207.625,00 di cui:

- € 207.400,00 (€ 170.000,00 più IVA per € 37.400,00): importo per l’acquisizione del servizio;

- € 225,00 importo per la contribuzione a favore dall’Autorità nazionale anticorruzione (che ha assorbito la soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), secondo quanto previsto dalla Deliberazione AVCP del 5 marzo 2014 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 113 del 17 maggio 2014);

- di approvare, ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., il progetto relativo al servizio sopra indicato, allegato alla presente come parte integrante (All. A), contenente:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) le indicazioni e le disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) lo schema di contratto;

- di dare atto di quanto indicato nel verbale di seduta riservata del 13 novembre 2014 riguardante l'apertura delle buste pervenute alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile in risposta all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario avente ad oggetto uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga, approvato con D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014, e l'esame della documentazione ivi contenuta ad opera del responsabile del procedimento Dr. Roberto Moriondo, con il supporto della Dott.ssa Gabriella Serratrice e della Dott.ssa Silvia Bianco, funzionario verbalizzante (verbale agli atti della Direzione);

- di invitare gli operatori economici che hanno manifestato interesse in risposta al suddetto Avviso pubblico e che sono stati dichiarati ammessi in quanto in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnica stabiliti all'articolo 5 del medesimo Avviso;

- di approvare lo schema di lettera di invito al cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 330 e seguenti del D.P.R. 207/2010, allegato alla presente come parte integrante (All. B), contenente le indicazioni per la presentazione delle offerte;

- di impegnare sul cap. 134943/2014 (ass. n. 100172) i seguenti importi:

- € 207.400,00 a favore di beneficiario individuabile tra i 5 operatori economici invitati al cottimo fiduciario in parola;

- € 225,00 importo per la contribuzione a favore dall'Autorità nazionale anticorruzione (che ha assorbito la soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), secondo quanto previsto dalla Deliberazione AVCP del 5 marzo 2014 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 113 del 17 maggio 2014).

- di rimandare a successivo provvedimento l'individuazione del beneficiario e il relativo affidamento incarico.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013, sul sito di Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario:	da individuare tra 5 operatori economici
Importo:	€ 207.425,00 o.f.i.
Resp. Procedimento	Gabriella Serratrice

Modalità ind.ne benef.	Cottimo fiduciario
Beneficiario:	Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) - P.IVA 97163520584
Importo:	€ 225,00
Resp. Procedimento	Gabriella Serratrice
Modalità ind.ne benef.	Contributo legato alla fornitura di un servizio

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Allegato



PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010

per l'acquisizione di un studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga

CIG _____

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio

La disponibilità di banda larga e ultra larga e di servizi *on line* assume una rilevanza strategica nella promozione di più efficaci politiche in materia di competitività, innovazione, inclusione sociale. Se il livello di copertura totale del territorio regionale con infrastrutture per la banda larga (almeno 2 Mbps) è stato raggiunto nel 2013 - soprattutto grazie al contributo del Programma Wi-Pie - secondo stime Agcom, in Piemonte si registra una ridottissima "Penetrazione della banda ultra larga", con valori che raggiungono lo 0,22%. La copertura attuale è concentrata quasi esclusivamente in alcune aree di Torino. Inoltre, la forte dispersione del tessuto urbano nelle aree rurali è condizione ostativa allo sviluppo di un'offerta di mercato autonoma. Sulla base dei dati derivanti dalla consultazione pubblica 2012 del MiSE e Infratel Italia, nell'ambito della definizione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga, ad oggi sono ben 1197 (su 1206) i comuni piemontesi da considerare come "area bianca" (ovvero per i quali nessun operatore ha dichiarato interesse ad intervenire con Piani di Sviluppo). A fronte di tali evidenze, la Regione intende usufruire del sostegno UE al fine di conseguire gli ambiziosi obiettivi della "Digital Agenda for Europe". In questo senso, è fondamentale l'impulso fornito dalla Commissione Europea che, attraverso un'Agenda digitale europea (COM(2010)245), iniziativa faro della Strategia 2020, mira a fissare gli obiettivi per la crescita nell'Unione europea, proponendo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

L'Agenda digitale europea sottolinea la necessità per i cittadini europei di accedere a reti veloci che consentano l'inclusione sociale e la competitività nell'UE. La strategia è intesa a fare in modo che, entro il 2020, tutti gli europei abbiano accesso a connessioni molto più rapide, superiori a 30 Mbps, e che almeno il 50% delle famiglie europee possa abbonarsi a internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

Nel sostenere gli investimenti per la crescita digitale, a febbraio 2013 il MiSE ha annunciato l'avvio dei bandi per il nuovo Piano Nazionale Banda Larga Italia e il Progetto Strategico Banda Ultralarga. La Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno già sottoscritto (14 febbraio 2013) un Accordo di Programma del valore di 90 Milioni di Euro per l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultralarga (D.G.R. n.3-5295 del 30 gennaio 2013).

La Regione Piemonte ha recepito gli orientamenti programmatici europei e nazionali in materia:

- nel Documento Strategico Unitario per il periodo 2014-2020 (approvato dal Consiglio con D.C.R. 262 - 690204 del 4 marzo 2014), nel quale è stata sottolineata la centralità delle tecnologie ICT - sia in termini di copertura territoriale e accesso ai servizi di banda larga, sia della loro diffusione e utilizzo - per lo sviluppo del territorio;

- nella propria Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) (approvata con D.G.R. n. 2-90 dell'11 luglio 2014), nella quale si afferma che la disponibilità di banda larga e ultra larga e di servizi online ha una rilevanza strategica nelle politiche in materia di competitività, innovazione e sviluppo dei sistemi produttivi, gettando le basi per affrontare la sfida rappresentata dagli obiettivi di Europa 2020.

L'attuale capacità della banda larga regionale rispetto al target europeo 2020 risulta, tuttavia, ancora inadeguata, in particolare nelle aree rurali e montuose.

La strategia delineata dal Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 (approvato con DGR n. 3-91 dell'11 luglio 2014) riconosce come elemento prioritario la diffusione delle ICT sul territorio regionale e recepisce gli indirizzi nazionali i quali individuano, tra le linee direttrici per il percorso di riduzione dei divari digitali e socio-economici tra territori, l'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" ed altri interventi programmati per assicurare una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne.

Anche il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 (approvato con D.G.R. n.19-260 del 28 agosto 2014) evidenzia come, nonostante la copertura nominale di tutto il territorio piemontese, vi siano situazioni di assenza di copertura internet a banda larga nelle aree rurali, che necessitano di interventi integrativi volti a garantire l'erogazione e l'accesso ai servizi di banda larga e ai servizi digitali finalizzati a colmare le lacune ancora presenti.

A seguito dell'avvio del negoziato sulle proposte di POR FESR e di PSR 2014-2020 sono pervenute osservazioni formali da parte della Commissione Europea in riferimento alla necessità di prevedere maggiori investimenti/azioni/misure sul versante della banda larga e ultralarga a sostegno dello sviluppo delle politiche industriali in coerenza con quanto previsto dalla Smart Specialization Strategy. Oltre al citato Accordo di Programma siglato con il MiSE, il POR FESR e il PSR 2014-2020, pertanto, contribuiranno significativamente al conseguimento degli obiettivi europei per la crescita digitale, così come recepiti dalla strategia italiana per l'Agenda Digitale 2014-2020, in particolare:

- garantire l'accesso da parte di tutti i cittadini ad internet ad una velocità di almeno 30 Mbps;
- assicurare l'accesso a 100Mbps per il 50% delle famiglie entro il 2020.

Nella riunione straordinaria per la condivisione della strategia nazionale per la banda ultralarga (Roma, 17 ottobre 2014, Palazzo Chigi), alla quale sono state invitate le Autorità di gestione dei fondi strutturali delle Regioni e le Direzioni competenti, il Governo ha ribadito la necessità di incentrare la strategia su due pilastri: adeguamento delle infrastrutture per la banda ultralarga e agenda digitale per i servizi da rendere disponibili anche come fattore di stimolo della domanda.

Con D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014 il Direttore regionale della Direzione innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile ha stabilito di:

- attivare un procedimento preselettivo finalizzato a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per la Regione Piemonte, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento (indagine conoscitiva), avente ad oggetto un servizio riguardante la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga;
- approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario avente ad oggetto uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione (Allegato A).
- disporre la tempestiva pubblicazione del testo dell'Avviso sul sito internet di Regione Piemonte.

In risposta al predetto Avviso sono state presentate da parte di operatori economici manifestazioni di interesse. In data 13/11/2014 si è proceduto all'apertura e all'esame delle candidature pervenute, come da verbale agli atti della Direzione competente.

Valutato adeguato l'elenco degli operatori economici idonei e permanendo l'interesse pubblico all'acquisizione di predetto servizio, il Dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione della Direzione Competitività del Sistema regionale approva il presente progetto di servizio di cui all'art. 279 del D.P.R. 207/2010, attivando al contempo la procedura di cottimo fiduciario a sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b)

La spesa per l'acquisizione del servizio è stata individuata in € 170.000,00 oltre IVA per € 37.400,00 e così per complessivi € 207.400,00.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a Euro 207.625,00 di cui:

€ 207.400,00 (€ 170.000,00 più IVA per € 37.400,00) importo per l'acquisizione del servizio;

€ 225 importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora assorbita dall'ANAC), secondo quanto previsto dalla Deliberazione AVCP del 5 marzo 2014 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 113 del 17 maggio 2014).

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1
DEFINIZIONI

L' "aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

il "D.Lgs. 163/2006" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

il "regolamento di esecuzione": il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

il "capitolato": il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

la "committente": la Regione Piemonte;

il "contratto": il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

l'"offerente o concorrente o proponente": il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

il "servizio": il servizio riguardante la realizzazione di un studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della strategia regionale di evoluzione del piano di banda larga e ultra larga.

Art. 2

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio riguardante la realizzazione di un studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della strategia regionale di evoluzione del piano di banda larga e ultra larga.

Art. 3

NATURA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto è effettuato a norma del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Il servizio sarà aggiudicato con la procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato. Il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà affidatario provvisorio del servizio.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

Il servizio sarà aggiudicato anche nell'eventualità di una sola offerta presentata, qualora questa sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 4

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

In considerazione delle indicazioni programmatiche riportate nella relazione tecnica-illustrativa di cui al punto a) del presente progetto di servizio e degli esiti delle altre attività condotte risulta, pertanto, fondamentale valutare l'acquisizione di un servizio riguardante la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione della Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga.

Tale servizio, che si pone come complementare a quanto già realizzato dalla Regione Piemonte, riveste un'importanza strategica per la definizione degli interventi da realizzare con i fondi che saranno a breve disponibili (Accordo MiSE, POR FESR e PSR 2014-2020).

Lo studio dovrà essere articolato in:

- a. un aggiornamento del quadro complessivo volto a tratteggiare lo stato di copertura in termini di Banda Larga e Ultra Larga nella regione Piemonte;
- b. la realizzazione di un'analisi dei bisogni reali degli utilizzatori, in particolare delle imprese, in termini di servizi e applicazioni digitali e conseguentemente della reale esigenza di banda correlata;
- c. la definizione di possibili scenari di sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi abilitanti un utilizzo efficace della stessa.

Lo studio dovrà:

- tenere conto dei documenti "Strategia italiana per la banda ultralarga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" disponibili sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale all'indirizzo: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana>
- considerare l'utilizzo del mobile come driver primario della richiesta di connessioni;
- effettuare un'analisi specifica sulle aree industriali;
- dare priorità ai punti di interesse pubblico quali sedi di Enti pubblici, presidi sanitari ed ospedalieri, scuole, tribunali, etc.;
- tenere conto delle prescrizioni normative e delle indicazioni ministeriali volti a:
 - o riduzione dei costi di posa con l'utilizzo della minitrincea e di soluzioni aeree e la valorizzazione di infrastrutture esistenti;
 - o realizzazione del catasto delle infrastrutture (di tipo federato);
 tenere conto delle disponibilità di misure di tipo agevolativo e fiscale per la realizzazione di una unica infrastruttura di backhauling per i 30 Mbps.

a) Aggiornamento del quadro complessivo volto a tratteggiare lo stato di copertura in termini di Banda Larga e Ultra Larga nella regione Piemonte

Si intende per banda larga una disponibilità di almeno 2 Mbps e per banda ultralarga la disponibilità di servizi a 30 o 100 Mbps, come definito nell' Agenda digitale UE.

Si intende per servizi Wireless, in banda larga ed ultralarga, tutti quelli erogati in modalità radio con qualsiasi soluzione tecnologica.

Si richiede all'operatore economico aggiudicatario di raccogliere presso gli operatori di rete i dati relativi alla disponibilità attuale e programmata di banda larga ed ultralarga, sia via cavo che wireless, finalizzati ad ottenere una mappatura a livello di località ISTAT (escluse le case sparse). L'elaborato da produrre è un DB in formato SQL che permetta di estrapolare i dati di copertura per tipologia, località, centrale.

Per la programmazione dei nuovi interventi necessari a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale EU risulta inoltre necessario raccogliere le informazioni, disponibili presso gli enti pubblici e presso gli operatori di rete, relative alla disponibilità di infrastrutture di telecomunicazioni esistenti o alla disponibilità di altre infrastrutture a tal fine idonee quali, ad esempio, tubazioni, reti idriche, fognature, sotto-servizi, ecc.

Ogni partecipante dovrà predisporre, in sede di offerta, un modello di intervista e di questionario per la raccolta di dette informazioni. Il modello deve prevedere, ovunque esistenti, la raccolta di dati in formato numerico georiferito, siano essi vettoriali che raster. Il modello di intervista ed il questionario proposti saranno oggetto di valutazione, come indicato all'art. 10 nella Tabella dei criteri e sub-criteri.

b.1) Analisi dei bisogni reali degli utilizzatori, in particolare delle imprese, in termini di servizi e applicazioni digitali

L'operatore economico aggiudicatario dovrà comporre un questionario che comprenda tutte le domande presenti nel questionario Eurostat disponibile al link seguente: <https://circabc.europa.eu/sd/a/6ab9fc11-00ef-4ffc-8558-5afd6a6c135e/Questionnaire%20Enterprise%202014.pdf>

Il concorrente potrà offrire la definizione di un questionario che, oltre alle domande già previste, ne comprenda altre ricavate dagli indicatori di riferimento pubblicati da Eurostat, quali quelli disponibili al link seguente:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/information_society/data/database

Il concorrente dovrà presentare in fase di offerta il piano di somministrazione dei questionari che dovrà tenere conto della seguente suddivisione di tipologie di impresa:

- imprese individuali
- micro imprese (minori di 10 addetti)
- piccole imprese (tra 10 e 50 addetti)
- medie imprese (tra 50 e 250 addetti).

Il grado di confidenza atteso deve essere pari almeno al 5% su base provinciale.

Il questionario proposto e il grado di confidenza atteso saranno oggetto di valutazione, come indicato all'art. 10 nella Tabella dei criteri e sub-criteri.

b.2) Rilevazione della reale esigenza di banda correlata ai bisogni di cui al punto b.1)

Sulla base di tutte le informazioni raccolte indicate ai punti precedenti l'operatore economico dovrà effettuare un'analisi che misuri la reale esigenza di banda del sistema delle imprese secondo un modello aggregativo che sia anche funzionale allo sviluppo del successivo punto c).

Si indica a titolo esemplificativo la suddivisione in distretti industriali riportata nella Delibera del Consiglio Regionale del Piemonte n. 227-6665 del 26.2.2012 (<http://www.cr.piemonte.it/delibint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=70255>) come possibile aggregazione.

c) Definizione di possibili scenari di sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi abilitanti un utilizzo efficace della stessa

Sulla base delle informazioni raccolte dagli operatori di rete e del modello aggregativo definito in risposta al punto b.2), l'operatore economico dovrà effettuare un'analisi che, rilevate le esigenze, definisca quali sono i possibili scenari di sviluppo dell'infrastruttura e li ponga a confronto tenendo conto, almeno, delle capacità di trasporto, dei costi e del ciclo di vita.

E' richiesto inoltre all'operatore economico di effettuare uno studio che identifichi i servizi abilitanti richiesti dal sistema delle imprese che comportino un incremento dell'utilizzo delle risorse di rete disponibili.

Le proposte di analisi e studi di cui ai punti b.2) e c) saranno oggetto di valutazione, come indicato all'art. 10 nella Tabella dei criteri e sub-criteri.

L'Amministrazione regionale metterà a disposizione i dati di cui dispone in formato elettronico e georiferito, quando disponibili, o in formato raster.

Art. 5

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Lo studio di fattibilità si riferisce all'intero territorio regionale con particolari livelli di approfondimento relativi alle aree produttive e alle zone rurali.

Il servizio dovrà svolgersi come richiesto dal presente capitolato, così come integrato positivamente da quanto proposto dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica, temporale ed economica in sede di gara, nonché con quanto previsto dal programma operativo predisposto dall'aggiudicatario e approvato dalla stazione appaltante.

In nessun caso le suddette variazioni potranno comportare variazioni dell'importo contrattuale o compromettere gli obiettivi dell'appalto.

Art. 6

IMPORTO

Per la realizzazione del servizio come sopra descritto sono previste risorse pari a € 170.000,00 oltre IVA per € 37.400,00 e così per complessivi € 207.400,00.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

Art. 7 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Lo studio di fattibilità dovrà essere realizzato a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà essere concluso entro 8 mesi. Nel caso in cui l'operatore economico risultato aggiudicatario del servizio abbia indicato in sede di offerta una scadenza inferiore agli 8 mesi sopra indicati dovrà completare lo studio entro i tempi indicati.

Nel Piano di lavoro del servizio, che dovrà essere presentato entro 30 giorni dall'avvio del medesimo, l'affidatario procederà, sulla base delle indicazioni della Regione Piemonte, alla definizione di una pianificazione più dettagliata delle attività.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 8 GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività assegnate, un gruppo di lavoro qualificato e stabile composto da almeno i seguenti soggetti:

- 1 responsabile dell'intero servizio con esperienza di almeno di 10 anni nella gestione di progetti complessi di analisi e programmazione e/o progetti ad alto contenuto di innovazione e nella predisposizione di piani strategici per enti locali, imprese, start-up;
- 1 esperto/a con esperienza di almeno 5 anni in materia di innovazione tecnologica e dell'uso delle tecnologie ICT per l'innovazione nei settori tradizionali, con esperienza nella gestione e progettazione di studi, ricerche e progetti collaborativi di R&D, a livello locale, nazionale ed europeo;
- 2 esperti/e con esperienza di almeno 5 anni in materia di analisi di scenario e rapporti con le imprese (analisi competenze imprese, analisi bisogni e *road map* tecnologiche e di innovazione; supporto alle imprese nello sviluppo di progetti di ricerca e innovazione; coinvolgimento delle imprese su azioni di promozione tecnologica e dell'innovazione).

Il proponente dovrà confermare ed eventualmente integrare il gruppo di lavoro presentato in sede di Manifestazione di interesse, in risposta all'Avviso pubblico esplorativo.

L'aggiudicatario non potrà modificare il gruppo di lavoro presentato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso della Regione Piemonte.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta alla Regione Piemonte, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 9
OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere composta da una relazione tecnica-illustrativa che descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni previste dallo studio di fattibilità che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:

- a) impostazione metodologica che si intende utilizzare per la realizzazione del servizio;
- b) strumenti e soluzioni tecniche che si intendono adottare, con adeguato grado di dettaglio in merito ad interviste e questionari;
- c) programma e organizzazione funzionale del servizio che specifichi nel dettaglio le singole attività che dovranno essere eseguite per l'esecuzione del servizio (piano delle attività, modalità operative, cronoprogramma);
- d) descrizione del gruppo di lavoro e piano di impiego del gruppo di lavoro che specifichi l'organizzazione e la metodologia del gruppo di lavoro in termini di posizioni reciproche e di struttura organizzativa;
- e) servizi/attività aggiuntivi o migliorativi rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato.

Art. 10
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

In data 30 gennaio 2015 si svolgerà la seduta pubblica nella quale la commissione di gara procederà alla verifica dei requisiti di ammissione dei soggetti proponenti nonché all'apertura delle buste relative all'offerta tecnica al fine di prendere atto del contenuto delle medesime.

In una o più sedute, la commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alle singole offerte è pari a 100; all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 80 punti.

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A. OFFERTA TECNICA MAX 80 punti		
1. QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO	Coerenza e adeguatezza delle attività previste in rapporto alla raccolta dei dati relativi alla disponibilità di banda attuale e programmata (attività a) dello studio)	10
	Coerenza e adeguatezza della metodologia e degli strumenti previsti per la raccolta delle informazioni relative alla disponibilità di infrastrutture, con particolare riferimento al modello di questionario e di intervista di cui all'attività a) dello studio.	10
	Coerenza e adeguatezza delle attività, delle metodologie e degli strumenti necessari all'analisi dei fabbisogni reali degli utilizzatori (attività b1) e b2) dello studio).	10
	Miglioramento del grado di confidenza del campione per ciascun punto percentuale (attività b1) dello studio)	5

	Coerenza e adeguatezza dell'analisi dei possibili scenari di sviluppo dell'infrastruttura e dello studio dei servizi abilitanti un utilizzo efficace della stessa (attività c) dello studio)	10
	Coerenza e adeguatezza del programma operativo di esecuzione dello studio di fattibilità	10
	Servizi/attività aggiuntivi o migliorativi rispetto a quanto richiesto dal Capitolato	10
	TOTALE CRITERIO 1	65
2. GRUPPO DI LAVORO	Coerenza complessiva del gruppo di lavoro in rapporto alle attività richieste.	15
	TOTALE CRITERIO 2	20
OFFERTA ECONOMICA MAX 20 punti		
3. PREZZO	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio; il punteggio è attribuito sulla base della formula sotto indicata.	20
	TOTALE CRITERIO 3	20
TOTALE		100

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'offerta tecnica.

Le offerte tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 56 punti saranno escluse e per queste non si procederà all'apertura dell'offerta economica.

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 20 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica considerata} = \frac{\text{Offerta min}}{\text{Offerta x}} \times 20$$

dove:

Offerta min. : è l'offerta economica più bassa tra quelle presentate;

Offerta x: è l'offerta economica del concorrente considerato.

Verrà pertanto redatta la graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

ART. 11
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Il soggetto risultato migliore offerente si impegna a sottoscrivere con la Regione Piemonte il contratto per la realizzazione del servizio oggetto della procedura.

L'affidatario dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine indicato dal competente servizio.

Nel caso in cui le attività non vengano avviate entro il termine indicato dal Responsabile Unico del Procedimento, anche in pendenza della formale stipulazione del contratto, o l'affidatario rinunci al progetto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 12
STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento da parte della stazione appaltante. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 13
MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura;
- fino ad un ulteriore 60% sulla base di uno stato di avanzamento intermedio (S.A.L), a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione delle attività svolte;

- il saldo pari al 30% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 14.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

ART. 14 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 15 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'intenzione ad affidare in subappalto parte delle attività previste dovrà essere indicata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Art. 16
PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

I dati raccolti e gli elaborati prodotti durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte si riserva di utilizzarli per i propri fini istituzionali nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, senza che dall'aggiudicatario possano essere sollevate obiezioni.
Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Art. 17
RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 18
CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte.

Su richiesta della Regione Piemonte o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 19
CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;

- c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 20 PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

Art. 21
SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali relativi all'imposta bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del soggetto affidatario.

ART. 22
DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Via Magenta, 12.

Art. 23
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

f) Schema di Contratto

PREMESSO CHE:

- con D.D. _____ è stata indetta la procedura per l'affidamento di servizi _____;
- con D.D. _____ è stato approvato il progetto del servizio di cui all'art. 279 del D.P.R. 207/2010 contenente tra l'altro, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto;
- con D.D. _____

TRA:

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. _____) rappresentata, ai sensi _____, dal _____, nato a _____, il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della _____ – via _____, di seguito denominata la “Committente”,

E

la Società _____ (P.I. _____) con sede in _____ – Via _____ n. __, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, *(in caso di raggruppamento: il quale interviene nel presente contratto, in seguito “Contratto”, in proprio e quale Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese costituito con atto a rogito notaio _____, iscritto nel Ruolo _____ di _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. 1_____ - con:*
- la Società _____ corrente in _____ - _____ n. _____ (C.F. e P.I. n. _____) mandante,)

di seguito denominata “l'Appaltatore”,

di seguito, collettivamente, anche “le parti”;

ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

L'Appaltatore dichiara di conoscere il capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con D.D. n. ____ del ____ (di seguito capitolato), ancorché non materialmente allegato al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

ART. 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

La Committente, affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione di un servizio di _____ che dovrà essere eseguito puntualmente e con la massima cura secondo quanto indicato nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, approvato con D.D. n. ____ del ____, e nell'offerta tecnica presentata _____.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio dovrà essere realizzato a partire dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà essere concluso entro il _____.

(se previsto) La Regione Piemonte ha richiesto l'esecuzione anticipata in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. a far data dal _____.

ART.4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a € _____ esclusa (€ _____ IVA compresa).

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

ART. 5 – GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è composto dagli esperti indicati dall'Appaltatore in sede di offerta.

L'Appaltatore garantisce che la composizione del gruppo di lavoro rimanga invariata per tutta la durata del contratto. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso della Committente.

Qualora l'Appaltatore, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare richiesta scritta alla Committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti devono avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui deve essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti.

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi e integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo avverrà nel modo seguente:

- 10% del valore del contratto a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, con presentazione di regolare fattura;
- fino ad un ulteriore 60% sulla base di uno stato di avanzamento intermedio (S.A.L), a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione delle attività svolte;
- il saldo pari al 30% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare, o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 7.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

I pagamenti saranno effettuati presso la BANCA _____ - Sede di _____ - Codice IBAN _____.

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:

- _____ - C.F. _____ ---;
- _____ - C.F. _____,
-

(in caso di raggruppamento) Il pagamento delle fatture avverrà mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria, la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti la somma loro spettante.

ART. 7 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia")

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 8 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), ai sensi degli articoli 300 e 301 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., è individuato nella persona di _____ (C.F: _____).

Il D.E.C. verifica la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile e, in particolare, fornisce parere sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Art. 9 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte.

Su richiesta della Regione Piemonte o dei soggetti da essa incaricati, l'affidatario sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 10 – PENALI

La Committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione del servizio, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Committente in sede di controllo;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Nel caso di adempimento non conforme al presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 C.C., la Committente, a mezzo di raccomandata A.R., intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione. L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra 250 euro e il 5% dell'importo contrattuale, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

ART. 11 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

ART. 12 – RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'Appaltatore ha l'obbligo di non divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART. 13 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

All'Appaltatore, oltre alla suddetta risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte della Committente, di richiedere il risarcimento dei danni.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notificazione all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

ART. 14 – RECESSO UNILATERALE

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal Contratto. In tal caso, all'Appaltatore è riconosciuto il pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte di servizio prestata, escluso ogni risarcimento o indennizzo. La facoltà di recesso di cui al presente articolo dovrà essere esercitata mediante trasmissione di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con preavviso di almeno 90 giorni.

ART. 15 – CESSIONE E SUBAPPALTO

Le azioni affidate con il presente Contratto non possono essere cedute fatti salvi i casi previsti dalla legge.

Il Subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

ART. 16 – CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, _____, mediante _____, rilasciata da _____ in data _____.

La fideiussione sarà svincolata secondo quanto previsto dall' art. 113, D.Lgs n. 163/2006.

ART. 17 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti da quest'atto e sui eventuali allegati, comprese le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'Appaltatore.

Per il presente atto l'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, Allegato A, Tariffa, Parte Prima, art. 1, punto 1, 1bis-1, n.4.

ART. 18 - REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si dichiara che il presente atto è soggetto a registrazione in misura fissa, trattandosi di contratto soggetto ad I.V.A.

ART. 19 - RIFERIMENTO A NORME VIGENTI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ART. 20 – DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore, come sopra rappresentato, per ogni effetto giuridico e contrattuale, elegge domicilio presso _____

ART. 21 – CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie si applicano le disposizioni di cui all'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché quant'altro disposto in materia dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

ART. 22 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si dà infine atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il presente atto, in alcun modo in contrasto con l'ordinamento giuridico, è redatto

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

La Committente
REGIONE PIEMONTE

.....

L'Appaltatore

.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, l'operatore economico dichiara di accettare integralmente tutte le clausole contenute nel presente contratto ed in particolare di approvare espressamente quelle di cui agli art. 2, 3, 4, 9, 10, 11, 14, 17, 20 e 21.

La Committente
REGIONE PIEMONTE

.....

L'Appaltatore

.....

ALLEGATO B
alla Determinazione n. _____ del _____



SCHEMA DI LETTERA DI INVITO

Spett.le

.....

.....

.....

OGGETTO: *Richiesta offerta tecnico-economica per la partecipazione ad una procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in attuazione della D.D. n.del – CIG_____.*

In esecuzione della Determinazione n.del, con la presente si invita l'operatore economico in indirizzo a presentare la propria offerta tecnico-economica per la realizzazione del servizio in oggetto

1. ENTE APPALTANTE: Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione - Corso Regina Margherita 174 – 10152 Torino - Tel. 011.4321333 | fax 011.4322252 – e-mail:
settore-ict@regione.piemonte.it;
competitivita@cert.regione.piemonte.it.
2. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE: Cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
3. OGGETTO: servizio riguardante la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a sostenere la definizione di una Strategia regionale di evoluzione del Piano di Banda Larga e Ultra Larga.
4. IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO: € 170.000,00 oltre IVA per € 37.400,00 (€ 207.400,00 IVA compresa).
5. DURATA CONTRATTUALE: 8 mesi dalla sottoscrizione del contratto; la Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
6. SPECIFICHE TECNICHE RIGURDANTI IL SERVIZIO: le specifiche sono riportate nel capitolato descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del progetto di servizio che si allega alla presente.
7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: i soggetti invitati hanno presentato manifestazione di interesse in risposta all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario in esecuzione della D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014 e sono stati pertanto pre-qualificati. Nel caso in cui, a seguito dei controlli attivati, si

accerti l'assenza dei requisiti necessari o la presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti richiesti si procederà all'esclusione dell'operatore economico interessato o del raggruppamento a cui lo stesso appartiene.

8. SUBAPPALTO: è consentito il subappalto nei limiti e secondo le modalità indicate all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii.
9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: l'offerta dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. o mediante consegna diretta in plico chiuso al seguente indirizzo: REGIONE PIEMONTE - Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione - Corso Regina Margherita 174 – 10152 Torino.

L'offerta deve pervenire al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 29.1.2015, a pena di esclusione.

Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non fa fede la data del timbro postale.

Per l'ammissione alla procedura il soggetto interessato dovrà far pervenire, al suddetto indirizzo, un plico sigillato con nastro adesivo o altro mezzo idoneo a rendere impossibili eventuali violazioni. Sul plico dovrà essere apposto il nominativo del/i mittente/i e la seguente dicitura: "Oggetto: Cottimo fiduciario Piano di Banda Larga e Ultra Larga - NON APRIRE". Nel caso di Raggruppamenti sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento. Il plico deve contenere le seguenti buste, ugualmente chiuse e sigillate:

- A. Una busta contenente la documentazione amministrativa e recante la dicitura "Documentazione Amministrativa", nonché il nominativo del mittente.
- B. Una busta contenente l'Offerta Tecnica e recante la dicitura "Offerta Tecnica", nonché il nominativo del mittente.
- C. Una busta contenente l'Offerta Economica e recante la dicitura "Offerta Economica", nonché il nominativo del mittente.
- D. Una eventuale busta contenente: "DOCUMENTI UTILI – SITUAZIONE DI CONTROLLO - ART. 2359 C.C."

Si ricorda che la Stazione Appaltante provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

La busta A "Documentazione Amministrativa" dovrà contenere a pena di esclusione:

- **l'istanza di ammissione alla procedura**, redatta in bollo da € 16,00, indirizzata a Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore

Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione - Corso Regina Margherita 174 – 10152 Torino, sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa secondo il fac simile allegato 1 alla presente;

- **la cauzione provvisoria** pari al 2% dell'importo a base di gara costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs 163/2006 ss.mm.ii.; la fideiussione, relativa alla cauzione provvisoria, dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta e dovrà contenere:
 - la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
 - la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C.;
 - la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.;
 - la clausola con cui il fideiussore si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/2006 ss.mm.ii.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese da costituirsi o già costituito nelle forme di legge, la cauzione dovrà essere prodotta dall'impresa Capogruppo, dovrà essere intestata a tutti i membri del raggruppamento ed essere sottoscritta dalla capogruppo.

- Attestazione dell'avvenuto **pagamento di € 20** relativa al contributo da versare da parte dei concorrenti all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, ora Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della Deliberazione del 5 marzo 2014 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 113 del 17 maggio 2014); il versamento deve avvenire secondo quanto indicato al sito <http://www.avcp.it/portal/public/classic/>;
- Indicazione del "PASSOE" acquisito a seguito della registrazione al servizio AVCPASS in riferimento alla procedura di affidamento cui intende partecipare secondo quanto indicato al punto 11) della presente lettera:
- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, **dichiarazione di intenti** sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento contenente:
 - o l'indicazione del soggetto futuro mandatario/capogruppo;
 - o l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese del costituendo raggruppamento conferiranno nelle forme di legge mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
 - o l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese del costituendo raggruppamento si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs.163/2006;
 - o il possesso in misura maggioritaria da parte del soggetto futuro mandatario/capogruppo dei requisiti previsti al punto 5 dell'Avviso esplorativo;
 - o le parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà con evidenza che il soggetto futuro mandatario/capogruppo eseguirà le prestazioni in misura maggioritaria (art. 37 c. 4 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 275 del D.P.R. 207/2010);

- in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia dell'atto costitutivo (*se non già consegnato in sede di presentazione alla manifestazione di interesse*) e dichiarazione inerente alle parti del servizio che ciascuno dei componenti del raggruppamento temporaneo eseguirà (art. 37 c. 4 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

In merito alla composizione dei raggruppamenti si ricorda che è possibile aver presentato la manifestazione di interesse alla partecipazione come soggetto singolo e poi presentare offerta per il cottimo fiduciario come mandatario di un raggruppamento con altri soggetti purché in possesso dei previsti requisiti (da attestarsi con dichiarazione sostitutiva ex art. 37 e 38 del D.Lgs. 163/2006); tale raggruppamento può prevedere il coinvolgimento di altri soggetti che hanno manifestato interesse in risposta all'Avviso esplorativo, selezionati o non selezionati per l'invito.

Qualora siano inseriti nuovi soggetti che non si sono pre-qualificati in sede di risposta all'Avviso pubblico-indagine di mercato o nel caso in cui le dichiarazioni presentate debbano essere integrate o modificate dovranno essere inserite nella busta A anche:

- o le dichiarazioni, successivamente verificabili, rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, così come indicate nell'allegato 2 alla presente lettera, firmate in originale corredate da fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i.;
- o le dichiarazioni di ciascuno soggetto interessato dalle verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 firmate in originale (allegato 3 alla presente).

La busta B “Offerta Tecnica” dovrà contenere a pena di esclusione la relazione tecnica riportante la descrizione del servizio come richiesta nel capitolato descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del progetto di servizio che si allega alla presente.

La relazione tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, in originale dal legale rappresentante, con allegata fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito i documenti sopra indicati dovranno essere sottoscritti da tutti gli operatori raggruppati.

La busta C “Offerta Economica” dovrà contenere a pena di esclusione l'offerta economica redatta in bollo da €16,00, riportante il corrispettivo totale offerto, al netto dell'IVA, espresso in cifre e in lettere, sottoscritta, a pena di esclusione, in originale dal legale rappresentante del proponente, con allegata fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i.; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per la Regione Piemonte.

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria pari all'un per mille dell'importo del valore della gara. Il versamento della somma sarà garantito dalla cauzione provvisoria.

In tale caso sarà assegnato al concorrente un termine non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni di cui sopra.

Decorso inutilmente il termine, il Concorrente verrà escluso dalla procedura di gara.

11. REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS E UTILIZZAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE CONTRATTI PUBBLICI

L'art. 6-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. prevede che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale nonché di carattere tecnico organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica debba essere acquisita attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di seguito, per brevità, BDNCP) gestita dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (di seguito, per brevità, AVCP).

Ciascun Operatore Economico Concorrente, potrà registrarsi al Sistema AVCPass secondo le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati presenti sul sito: www.avcp.it. L'operatore economico, effettuata la suindicata registrazione al servizio AVCPASS e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE"; lo stesso dovrà essere inserito nella busta A) denominata "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; In adempimento a quanto previsto dall'art. 6 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché dalla Deliberazione dell'AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla verifica circa il possesso dei requisiti inerenti la presente iniziativa tramite la BDNCP.

Si segnala che, nel caso in cui partecipino alla presente iniziativa concorrenti che non risultino essere registrati presso il detto sistema, la Stazione Appaltante si riserva, con apposita comunicazione, di assegnare un termine congruo per l'effettuazione della registrazione medesima.

Si evidenzia, infine, che la mancata registrazione presso il servizio AVCPass, nonché l'eventuale mancata trasmissione del PASSOE, non comportano, di per se, l'esclusione dalla presente procedura

12. ANOMALIA DELL'OFFERTA:

L'anomalia dell'offerta sarà valutata in conformità al disposto dell' art. 86 comma 2, del D.Lgs.163/2006 ss.mm.ii., pertanto, si valuterà la congruità dell'offerta in relazione alla quale sia i punti relativi al prezzo, sia i punti relativi agli altri elementi di valutazione sono entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando.

Qualora l'offerta risulti sospetta di anomalia, la Stazione appaltante richiederà al concorrente le giustificazioni delle voci di prezzo più significative che concorrono a formare l'importo a base di gara.

Qualora l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la Stazione appaltante richiederà all'offerente di integrare i documenti giustificativi procedendo ai sensi dell'art. 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Si potrà procedere all'esclusione solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

13. RICHIESTA DI INFORMAZIONI: informazioni a carattere procedurale e tecnico possono richiedersi per iscritto, anche a mezzo telefax ed e-mail a Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione.

Nelle richieste dovranno essere indicati i nominativi dei referenti delle imprese con relativi numeri di telefono e di fax e di PEC.

Le risposte saranno fornite prima della scadenza del termine fissato dall'invito per la presentazione dell'offerta a condizione che la richiesta sia stata presentata in tempo utile.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla procedura o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art.13 della legge citata. Tali diritti possono essere esercitati ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 s.m.i. I dati raccolti possono essere comunicati al personale dell'Ente appaltante che cura il procedimento e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Regione Piemonte.

15. DISPOSIZIONI VARIE

- Le dichiarazioni richieste ai concorrenti dovranno essere rese nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000.
- Nel caso in cui l'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un institore (ex art. 2203 c.c.) o da un procuratore (ex art.2209 c.c.) del legale rappresentante, deve essere allegata la relativa procura speciale in originale oppure in copia autentica ai sensi di legge oppure in copia semplice. In tale ultimo caso la procura deve essere corredata da dichiarazione dell'istitore o procuratore, sottoscritta in forma semplice, attestante che si tratta di copia conforme all'originale e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore. La procura e l'eventuale documentazione a corredo devono essere allegate alla istanza di partecipazione ad integrazione della documentazione amministrativa.
- Non è ammessa offerta parziale, indeterminata, plurima, condizionata, in aumento.
- L'offerta vincola il presentatore per n. 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.
- L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata un' unica offerta valida.
- La presente procedura è regolata dalla lettera di invito, contenente le indicazioni per la presentazione delle offerte e dal progetto di servizio, e, quindi, dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate; per quanto qui non contenuto si farà riferimento alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici e al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.
- Le comunicazioni da parte dell'Amministrazione avverranno a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal concorrente nell'istanza; l'Amministrazione potrà effettuare, in alternativa, le suddette comunicazioni a mezzo posta ovvero telefax.
- Responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione della Direzione Competitività del sistema regiona d.ssa Gabriella Serratrice.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualunque momento il presente procedimento o di non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richieste danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del c.c.
- Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

- E' possibile presentare ricorso entro 30 giorni al T.A.R. Piemonte o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana.
- Il contratto che sarà stipulato è regolato dalla legge italiana.
- Tutte le spese contrattuali (bolli, imposta di registro) sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.
- Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto che verrà successivamente stipulato sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Allegati:

- 1) Fac simile di istanza di ammissione;
- 2) Fac simile dichiarazioni sostitutive legale rappresentante;
- 3) Fac simile dichiarazioni di ciascuno soggetto interessato dalle verifiche di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011;
- 4) Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010.

FIRMA

.....

ALLEGATO 1

FAC – SIMILE ISTANZA DI AMMISSIONE

OGGETTO: Istanza di ammissione inerente al cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in attuazione della D.D. n. ____ del _____ – CIG _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Cap. _____
Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____
in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____, con sede legale
nel Comune di _____, Cap _____, Provincia di _____, Stato _____, via _____,
Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____.

Dati relativi all'operatore economico:

tel. _____

fax _____

PEC (posta elettronica certificata) a cui saranno inviate le comunicazioni relative alla
procedura _____;

CCNL applicato _____ (specificare il settore di appartenenza)

numero totale dipendenti: _____

numero dipendenti ai fini della Legge 68/1999 così come modificata dalla Legge
247/2007: _____

con posizione :

I.N.P.S. di _____ matr. n. _____;

I.N.A.I.L. di _____ matr. n. _____;

CODICE ATTIVITA' conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria

(in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito ciascun soggetto componente
dovrà sottoscrivere l'istanza indicando i propri dati)

CHIEDE DI PARTECIPARE

al cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in
attuazione della D.D. n. ____ del _____ - CIG _____ e a tal fine

DICHIARA

- (barrare la casella interessata)

- che non sussistono forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con altri operatori economici partecipanti alla procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di operatori economici che si trovano, in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di operatori economici che si trovano, in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tal caso il concorrente deve produrre, in separata busta chiusa (busta D) dell'art.10 della lettera di invito, i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e nella documentazione ivi richiamata;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori, preso atto che trattandosi di servizio intellettuale il committente non ha redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze);
- di essere a conoscenza che non sono previsti rimborsi spese o compensi per la presentazione dell'offerta e che la documentazione trasmessa rimane agli atti della Regione Piemonte;
- che, in caso di aggiudicazione, rispetterà le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali così come previsto dalla lettera di invito, dal progetto di servizio e dalla documentazione ivi richiamata;
- di confermare le dichiarazioni inerenti ai requisiti di carattere generale, di capacità tecnica ed economico-finanziaria già trasmesse in sede di risposta all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario in esecuzione della D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014

oppure (cancellare l'opzione non opportuna)

- di segnalare variazioni o la necessità di integrazione delle medesime e a tal fine allega
 - o dichiarazioni sostitutive legale rappresentate (secondo il modello di cui all'allegato 2 alla lettera di invito);
 - o fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore delle predette dichiarazioni;

- o dichiarazioni di ciascuno soggetto interessato dalle verifiche di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011 (secondo il modello di cui all'allegato 3 alla lettera di invito);
- o fotocopia di un documento di identità dei sottoscrittori delle predette dichiarazioni.

Il sottoscrittore dichiara di accettare che tutte le comunicazioni da parte della Regione Piemonte inerenti alla procedura indicata in oggetto avvengano a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato o, in alternativa, a mezzo posta o telefax ai riferimenti sopra indicati.

_____, li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI CARTA DI IDENTITA'

ALLEGATO 2

FAC – SIMILE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
CONTESTUALE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
(ai sensi degli artt. 46 e 47 – del D.P.R. 445/2000)**

**resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non
autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**

OGGETTO: Dichiarazioni sostitutive inerenti al cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in attuazione della D.D. n. ____ del ____ – CIG _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Cap. _____
Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____
in qualità di legale rappresentante dell'operatore economico _____, con sede legale
nel Comune di _____, Cap _____, Provincia di _____, Stato _____, via _____,
Codice Fiscale n. _____, Partita I.V.A. n. _____,

premettendo che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai fini della partecipazione al cottimo fiduciario di cui all'art.125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in attuazione della D.D. n. ____ del ____ - CIG _____

DICHIARA

a) che il soggetto offerente è iscritto al registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di _____, al numero _____ dalla data del _____ ovvero presso i registri professionali _____, forma giuridica _____ e di avere come attività: _____

b) che il soggetto offerente:

- è in regola con l'esercizio della propria attività,
- è regolarmente costituito,
- ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge previsti in relazione alla propria natura giuridica e per l'esercizio della propria attività, comprese le iscrizioni nei registri di attività, elenchi o albi professionali;

c) che il titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di

società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o se si tratta di altro tipo di società o consorzio; o comunque le persone designate a rappresentare e impegnare legalmente il soggetto offerente, compreso il legale rappresentante o il procuratore sottoscrittore della presente dichiarazione, alla data della lettera di invito, risultano essere:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

- d) che il soggetto offerente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o che nei riguardi del medesimo non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

(art. 38, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- f) l'assenza di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, nei confronti delle persone elencate al punto c) (il titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci o se si tratta di altro tipo di società o consorzio; o comunque le persone designate a rappresentare e impegnare legalmente il soggetto offerente, compreso il legale rappresentante o il procuratore sottoscrittore della presente dichiarazione)

(art. 38, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- g) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, nei confronti delle persone elencate al precedente punto c)

(art. 38, c. 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- h) *(barrare la casella interessata)*

- ☐ che nessun soggetto indicato al precedente punto c) è subentrato ad altro cessato dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito;
- ☐ che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, nei confronti dei sotto elencati **soggetti cessati** da

una della cariche indicate al precedente punto c) nell'anno antecedente la data della lettera di invito:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifi ca

- che nei confronti dei sotto indicati soggetti cessati da una della cariche indicate al precedente punto c) nell'anno antecedente la data della lettera di invito, e per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, come definiti dagli atti comunitari, di cui all'art. 45 – paragrafo 1 DIR. CE 2004/18, l'impresa dimostra **(con la produzione in copia fotostatica dell'atto di citazione nei confronti dei soggetti stessi)** di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

Cognome, nome/ Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica	Sentenza (n° e data)

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima
(art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

- i) che il soggetto offerente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, comma 3, della Legge 19/3/1990, n. 55 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa)
(art. 38, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- j) che il soggetto offerente non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio
(art. 38, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- k) che il soggetto offerente non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, che possa essere accertato, con qualsiasi mezzo di prova, da parte di codesta stazione appaltante
(art. 38, c. 1, lett. f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- l) che il soggetto offerente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui è stabilito); si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso

pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili

(art. 38, c. 1, lett. g) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

m) che il soggetto offerente non risulta iscritto nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti

(art. 38, c. 1, lett. h) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

n) che il soggetto offerente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana (o quella dello Stato in cui è stabilito)

(art. 38, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

o) che il soggetto offerente (*barrare la casella interessata*):

☐ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 e s.m.i.;

☐ non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15 (art. 1, comma 53 Legge 247 del 24/12/2007);

☐ non è nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra i 15 e 35 non avendo effettuato alcuna nuova assunzione dal 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della L. 68/99 e s.m.i.)

(art. 38, comma 1, lett. l) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);

p) che nei confronti del soggetto offerente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c.2, lettera c) e agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 8/06/2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

(art. 38, c. 1 lett. m) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

q) che i soggetti di cui alle cariche indicate ai precedente punto c) pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

(art. 38, c.1 lett. m-ter) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.);

r) che i soggetti di cui alle cariche indicate ai precedente punto c) hanno beneficiato della non menzione nei certificati del Casellario Giudiziale per le seguenti condanne:

(*barrare se non ricorrono le condizioni*):

Cognome e nome	Qualifica	Sentenza (n° e data)	Reati	Circostanze	Pena applicata	Stato esecuzione

Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero dichiarato estinto dopo la condanna stessa, ovvero le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

(art. 38, c. 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

s) *(se previsto, se no eliminare)* che intende subappaltare nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 118, D.Lgs.163/2006 s.m.i. e art. 170 D.P.R. 207/2010 i servizi
per un importo massimo di euro.....

t) *(se necessario, se no eliminare)* il possesso dei seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica previsti al punto 5 dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse - Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare a cottimo fiduciario in esecuzione della D.D. n. 251 del 29 ottobre 2014:

.....
.....

Si allega la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

_____ li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE

ALLEGATO 3

Fac – simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore

OGGETTO: *Dichiarazione ai sensi dell'art 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. inerente al cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in attuazione della D.D. n. ____ del ____ – CIG _____*

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ via _____

nella sua qualità di _____ (indicare la carica) dell'operatore economico _____

avente sede legale a _____ Prov. _____

Via/c.so/p.za _____ N. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, conscio della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazione mendace o, comunque, relativa a dati non rispondenti a verità:

DICHIARA

di essere soggetto interessato dalle verifiche in conformità alle previsioni dell'art. 85, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, del D.Lgs 159/2011 e che le persone conviventi di maggiore età sono:

Soggetti conviventi di maggiore età	Codice fiscale	Data e luogo di nascita

Si allega la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

_____, li, _____
(luogo e data)

(firma leggibile)

N.B.: ciascun soggetto indicato all'art. 85, commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, del D.Lgs 159/2011 deve dichiarare singolarmente i propri famigliari conviventi di maggiore età con i relativi dati anagrafici.

NOTA

Si riporta l'articolo 85 del D.Lgs. 159/2011:

"Art. 85, Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia e' riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, deve riferirsi anche ai familiari conviventi."